

## 1 Osservazioni sul teorema di Schwarz

Vogliamo mostrare con un esempio che le ipotesi del teorema di Schwarz sono necessarie. Il teorema di Schwarz dice che se  $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$  è una funzione e  $p \in \mathbb{R}^2$ , allora se  $\frac{\partial f}{\partial x}, \frac{\partial f}{\partial y}, \frac{\partial f}{\partial x \partial y}$  e  $\frac{\partial f}{\partial y \partial x}$  esistono e sono continue in un intorno  $D$  del punto  $p$  si ha

$$\frac{\partial f}{\partial x \partial y} = \frac{\partial f}{\partial y \partial x}$$

Consideriamo la funzione  $f$  definita come segue

$$f(x, y) = \begin{cases} xy \frac{x^2 - y^2}{x^2 + y^2} & \text{se } (x, y) \neq (0, 0) \\ 0 & \text{se } (x, y) = (0, 0) \end{cases}$$

Si vede subito che

$$\frac{\partial f}{\partial x}(x, y) = y \left( \frac{x^2 - y^2}{x^2 + y^2} + \frac{4x^2 y^2}{(x^2 + y^2)^2} \right)$$

su  $\mathbb{R}^2 \setminus \{0\}$  mentre essendo  $f$  identicamente nulla sugli assi  $\frac{\partial f}{\partial x}(0, 0) = \frac{\partial f}{\partial y}(0, 0) = 0$ . Inoltre

$$\frac{\partial f}{\partial y}(x, y) = x \left( \frac{x^2 - y^2}{x^2 + y^2} - \frac{4x^2 y^2}{(x^2 + y^2)^2} \right)$$

su  $\mathbb{R}^2 \setminus \{0\}$ . Quindi

$$\frac{\partial f}{\partial x}(0, y) = -y \quad \text{e quindi} \quad \frac{\partial f}{\partial y \partial x}(0, 0) = -1$$

$$\frac{\partial f}{\partial y}(x, 0) = x \quad \text{e quindi} \quad \frac{\partial f}{\partial x \partial y}(0, 0) = 1$$

Si verifica facilmente che  $\frac{\partial f}{\partial x \partial y}$  e  $\frac{\partial f}{\partial y \partial x}$  non sono continue in  $(0, 0)$ .

- Disegnare la curva di livello  $f(x, y) = 0$  e discutere la sua esplotabilità locale come grafico.

## 2 Studio di massimi e minimi di funzioni a più variabili

- Studiare massimi e minimi della funzione  $f(x, y) = x^2 + (y - 1)^2$  definita su  $D = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x^2 - y - 1 \leq 0\}$ .  
 Studiamo dapprima i punti stazionari di  $f$  nella parte interna di  $D$ .  
 Si ha  $\nabla f(x, y) = (2x, 2(y - 1))$ , quindi c'è un unico punto stazionario

che è  $(0, 1)$  (effettivamente  $(0, 1)$  sta nella parte interna di  $D$ ). Per decidere se sia eventualmente un massimo o un minimo, calcoliamo la matrice hessiana di  $f$ :

$$H(f)(x, y) = \begin{pmatrix} \frac{\partial^2 f(x, y)}{\partial x^2} & \frac{\partial^2 f(x, y)}{\partial x \partial y} \\ \frac{\partial^2 f(x, y)}{\partial y \partial x} & \frac{\partial^2 f(x, y)}{\partial y^2} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 0 & 2 \end{pmatrix}$$

Quindi  $H(f)$  è definita positiva in  $(0, 1)$ : allora  $f$  ha un minimo locale in  $(0, 1)$  e  $f(0, 1) = 0$ . Osserviamo che deve trattarsi anche di un minimo globale, visto che  $f \geq 0$ . Studiamo ora eventuali punti di massimo o di minimo sul bordo di  $f$ : tale bordo è definito da  $g(x, y) = 0$  con  $g(x, y) = x^2 - y - 1$ . Appliciamo il metodo dei moltiplicatori di Lagrange: cerchiamo cioè gli  $(x, y) \in D$  per i quali esiste  $\lambda \in \mathbb{R}$  tale che

$$\begin{cases} \nabla f(x, y) = \lambda \cdot \nabla g(x, y) \\ g(x, y) = 0 \end{cases}$$

Nel nostro caso questo sistema si riscrive

$$\begin{cases} 2x = 2\lambda x \\ 2y - 2 = -\lambda \\ x^2 - y - 1 = 0 \end{cases}$$

Se  $x \neq 0$ , otteniamo  $\lambda = 1$ ,  $y = 1/2$  e quindi  $x = \sqrt{3}/2$ . Se  $x = 0$ , il sistema è soddisfatto se e solo se  $y = -1$  (e in quel caso,  $\lambda = 4$ ). Quindi le soluzioni del sistema sono  $(0, -1)$  e  $(\sqrt{3}/2, 1/2)$ . A questo punto possiamo solo dire che questi punto potrebbero essere di minimo locale (ma non globale) oppure di massimo locale (e magari globale). Sappiamo che  $f(0, -1) = 4$  e  $f(\sqrt{3}/2, 1/2) = 1$  (quindi di sicuro il secondo punto non è di massimo globale). Vediamo come possiamo escludere il fatto che  $(0, -1)$  e  $(\sqrt{3}/2, 1/2)$  siano di massimo locale. Se fossero massimi locali, esisterebbe un loro intorno in cui sono massimi. Studiamo la funzione  $f$  sulla curva  $g = 0$ :  $f$  diventa allora una funzione della sola variabile  $y$ , cioè

$$f(x, y) = x^2 + (y - 1)^2 = (y + 1) + (y - 1)^2$$

appunto perché su  $g = 0$ , si ha  $x^2 = y + 1$ . Se  $g(x, y) = 0$ , allora  $y \geq -1$ ; viceversa se  $y \geq -1$ , posso trovare  $x$  tale che  $g(x, y) = 0$ . Quindi  $f$  ristretta a  $g = 0$  è definita per  $y \geq -1$ : questa funzione ha un massimo locale per  $y = -1$  (che corrisponde al punto  $(0, -1)$ ) e ha un minimo globale per  $y = 1/2$  (che corrisponde al punto  $(\sqrt{3}/2, 1/2)$ ). Quindi  $(0, -1)$  può essere di massimo locale (ma non di minimo locale né di massimo globale) e  $(\sqrt{3}/2, 1/2)$  può essere di minimo locale (ma non di massimo locale).

- Studiare massimi e minimi della funzione  $f(x, y) = -x^2 - 3y^2$  definita su  $D = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid xy \leq 1\}$  e su  $E = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid xy < 1\}$ . (Soluzione: su  $D$ ,  $f$  non ha minimi locali e ha due punti di massimo globale che sono  $(\sqrt[4]{3}, 1/\sqrt[4]{3})$  e  $(-\sqrt[4]{3}, -1/\sqrt[4]{3})$ ; su  $E$ ,  $f$  non ha minimi locali e ha un punto di massimo globale che è  $(0, 0)$ ).
- Sia  $p$  un numero reale positivo: determinare quale sia il rettangolo di perimetro  $2p$  la cui area è massima.
- Trovare i massimi della funzione  $x^2 + y^2$  sull'insieme  $Q = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid -1 \leq x, y \leq 1\}$ .
- Trovare massimi e minimi globali della funzione  $f(x, y) = xy$  su  $D = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid 2x^2 + y^2 = 8\}$  (tali massimi e minimi esistono perché  $D$  è compatto e  $f$  è continua).
- Stesso esercizio come al punto precedente con  $f(x, y) = x^2 + 3xy - 2y^2$  e  $D = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x^2 + 5y^2 = 1\}$

### 3 Integrazione con cambiamento di variabile

- Calcolare

$$\int_D x^2 y^2 dx dy$$

dove  $D = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid xy > 1, xy < 2, y > x/2, y < x/2\}$ , utilizzando il cambiamento di coordinate  $u = xy, v = y/x$ . Si tratta di calcolare quindi l'integrale

$$\int_{\tilde{D}} \frac{u^2}{v} dv du = \int_1^2 \left( \int_{1/2}^2 \frac{u^2}{v} dv \right) du$$

perché

$$\frac{1}{v} = \det \begin{pmatrix} \frac{\partial u}{\partial x} & \frac{\partial u}{\partial y} \\ \frac{\partial v}{\partial x} & \frac{\partial v}{\partial y} \end{pmatrix}^{-1}$$

e  $D$  viene trasformato in  $\tilde{D} = \{1 \leq u \leq 2, 1/2 \leq v \leq 2\}$ .

- Vogliamo studiare l'integrale della funzione  $f(x, y) = x^2$  sul disco  $D = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x^2 + y^2 \leq 1\}$ . La simmetria radiale di  $D$  ci suggerisce di utilizzare le coordinate polari: otteniamo (in virtù del teorema di cambiamento delle variabili nell'integrazione e del teorema di Fubini-Tonelli)

$$\int_D x^2 dx dy = \int_0^1 \left( \int_0^{2\pi} \rho^3 \cos^2 \theta d\theta \right) d\rho$$

Calcoliamo il secondo integrale: osserviamo che, integrando per parti,

$$\int_0^{2\pi} \cos^2 \theta d\theta = [\sin^2 \theta]_0^{2\pi} - \int_0^{2\pi} -\sin^2 \theta d\theta = \int_0^{2\pi} \cos^2 \theta d\theta - \int_0^{2\pi} d\theta$$

che dà

$$\int_0^{2\pi} \cos^2 \theta d\theta = \pi$$

Quindi

$$\int_D x^2 dx dy = \int_0^1 \pi \rho^3 d\rho = \frac{\pi}{4}$$

Consideriamo ora il campo vettoriale

$$V(x, y) = (-x^2 y, y) = (V_1(x, y), V_2(x, y))$$

Scegliamo la curva parametrica

$$\gamma(t) = (\cos t, \sin t) = (\gamma_1(t), \gamma_2(t))$$

il cui supporto è la circonferenza di raggio 1, cioè il bordo di  $D$ . Calcoliamo l'integrale di  $V$  su  $\gamma$ :

$$\begin{aligned} \int_{\gamma} V d\gamma &= \int_0^1 V_1(\gamma_1(t), \gamma_2(t)) \gamma_1'(t) dt + \int_0^1 V_2(\gamma_1(t), \gamma_2(t)) \gamma_2'(t) dt = \\ &= \int_0^{2\pi} \sin^2 t \cos^2 t + \int_0^{2\pi} \sin t \cos t dt = \int_0^{2\pi} \frac{\sin^2 2t}{4} dt + \int_0^{2\pi} \frac{\sin 2t}{2} dt = \frac{\pi}{8} \end{aligned}$$

Osserviamo che

$$\int_D f(x, y) dx dy = \int_{\gamma} V d\gamma \quad (1)$$

e non solo  $\gamma$  è il bordo di  $D$  (scriviamo  $\gamma = \partial D$ ) ma  $f$  e  $V$  sono collegati dalla relazione

$$f(x, y) = \left( \frac{\partial V_2(x, y)}{\partial x} - \frac{\partial V_1(x, y)}{\partial y} \right)$$

L'uguaglianza in (1) non è una coincidenza: si tratta di un caso particolare del seguente teorema

**Teorema 1.** (*Formula di Green*) Sia  $V(x, y) = (V_1(x, y), V_2(x, y))$  un campo vettoriale derivabile con derivata continua su un aperto  $E \subseteq \mathbb{R}^2$ . Sia  $D \subseteq E$  un aperto la cui chiusura sia contenuta in  $E$  e il cui bordo sia una curva chiusa  $\gamma$  regolare a tratti<sup>1</sup>. Allora

$$\int_{\gamma} V d\gamma = \int_D \left( \frac{\partial V_2(x, y)}{\partial x} - \frac{\partial V_1(x, y)}{\partial y} \right) dx dy$$

<sup>1</sup>Una curva continua  $\gamma : [0, 1] \rightarrow \mathbb{R}^2$  è regolare a tratti se esistono  $0 = a_0 < a_1 < \dots < a_n = 1$  tali che  $\gamma$  ristretta a  $(a_i, a_{i+1})$  è regolare per ogni  $i = 0, n-1$ .